ASL NAPOLI 2

Malattie respiratorie e cardiache: intervista alla dottoressa Tutino

VILLARICCA - Maria Tutino, responsabile dell'unità operativa speciale di pneumologia dell'ospedale San Giuliano, fa parte dell'equipe dell'Asl Napoli 2 che ha pianificato, per il periodo compreso tra maggio e novembre 2004, tre corsi di aggiornamento rivolti ad una platea di oltre 200 medici di base ed incentrati sui più importanti temi correlati con le patologie respiratorie e cardiologiche.

Dottoressa Tutino, quali sono state le finalità di questo trittico di appuntamenti?

"Innanzitutto una, e cioè quella di instaurare la più ampia collaborazione tra ospedale, medicina di base e ambulatori territoriali allo scopo poter poi ridurre i ricoveri, migliorare la qualità della vita dei pazienti e dare un concreto impulso nell'ottica della riduzione della spesa sanitaria pubblica, in quanto ogni posto letto in reparto costa alla ASL Napoli 2 circa 500 euro al giorno".

ASMA
"Nella nostra area colpisce il 40% delle persone"

Chi ha partecipato al primo stage?

"Questo primo appuntamento era rivolto ai medici di medicina generale dei distretti sanitari di Marano e Giugliano. La loro non è stata solo una presenza a livello di uditorio, bensì anche di tipo tecnico-scientifico, in quanto sia il dottor Luigi Pezzella che il dottor Valentino Pugliese, entrambi componenti del sindacato di categoria FIMMG, hanno redatto relazioni sui temi oggetto della due giorni".

Cosa è emerso, nello specifico, dall'intervento del dottor Pezzella?

"Beh, abbiamo appreso un dato confortante relativo ai ricoveri dovuti a riacutizzazione di broncopneumopatia cronica ostruttiva. Nella nostra Asl, nel 2003, c'è stato un abbassamento del 30% rispetto agli anni precedenti, così come si sono ridotti, per questa stessa patologia, anche i controlli ambulatoriali".

Come spiega questi dati?

"Negli ultimi anni la Asl Napoli 2 ha promosso sul territorio dei corsi mirati ad aggiornare i medici di famiglia rispetto alle linee guida sull'utilizzo corretto dei farmaci in pneumologia. Ciò ha consentito ai fruitori di questi stage di gestire con maggiore maturità le varie patologie di cui i pazienti sono portatori".

In ambito pneumologico c'è stato anche un contributo del dottor Antonino Parlato, responsabile del dipartimento epidemiologia e prevenzione della Napoli 2...

"Il dottor Parlato ci ha invece tranquillizzati sul fenomeno Sars, la cosiddetta polmonite atipica che appena un anno fa ha mietuto tante vittime in Estremo Oriente. In effetti, egli ci ha confermato che l'unico caso di Sars registrato in Italia è stato quello di Genova. Successivamente ad esso però nella categoria dei medici di base del nostro Paese si è diffuso un fenomeno di paura che ha portato molti di loro ad ipotizzare che dietro dei banali sintomi febbrili ci fosse la Sars. Naturalmente questo "riflesso condizionato" è andato sfumando sempre di più col passare del tempo e si è invece messo mano all'attuazione di una serie di precauzioni igienico - sanitarie nei luoghi pubblici, soprattutto aeroporti e stazioni. Ad oggi si consiglia ancora un controllo medico per tutti quei cittadini che, per ragioni legate al turismo o al proprio ambito professionale, rientrano da viaggi nei paesi asiatici".

PREVENZIONE
"Raggi x al torace: ottimo strumento per il monitoraggio"

Asma: una malattia che nella nostra zona è in forte aumento. Quali le cause, secondo lei?



La dottoressa Maria Tutino durante il suo intervento svoltosi al convegno all'Hotel La Lanterna

"Purtroppo oggi il 40% della popolazione locale ha problemi di asma. Nel corso del convegno del 28 maggio scorso è emerso che tre sono le cause che concorrono a questo triste dato. La prima è il crescente inquinamento ambientale; la seconda riguarda il cattivo comportamento delle donne fumatrici, le quali fanno uso di sigarette sia in presenza di bambini che durante i periodi di gravidanza. Da ciò scaturisce il fatto che, col passare degli anni, molti ragazzini diventano inconsapevolmente, soggetti asmatici in età adolescenziale.

TABAGISMO
"Crescono gli ambulatori pubblici antifumo"

La terza causa riguarda, invece, i soggetti allergici. In tale ottica abbiamo registrato che è in aumento la percentuale di bambini asmatici, siano essi già sofferenti di allergie o semplicemente figli di pazienti allergici".

A proposito, ci risulta che nel convegno si è fatto il punto anche sui fattori scatenanti le allergie.

Cosa ci può dire in tal senso?

"E' stato spiegato che i più comuni allergeni respiratori sono i pollini (parietaria officinalis) e le polveri".

Rimaniamo in tema di asma, malattie che colpisce spesso neonati e bambini...

"Durante la tavola rotonda è stato confermato che tra le più frequenti patologie respiratorie nelle fasi della neonatologia e dell'infanzia ci sono asma e dermatiti atopiche (orticarie) causate, in modo particolare, da un'intolleranza ad elementi quali latte vaccino, acari della lana e della polvere".

In tema di asma, poc'anzi lei ha spostato il discorso anche su un argomento ad esso correlato, e cioè il tabagismo.

"Nel corso dello stage alla "Lanterna" sia il dottor Antonio Granata che il dottor Valentino Pugliese hanno affrontato alcuni aspetti di questo vizio sociale. Granata ha evidenziato il fatto che in Italia stanno aumentando gli ambulatori pubblici specifici per questo settore. In tal senso, al Cardarelli di Napoli è attivo un presidio antifumo che segue quei pazienti che da soli non sono in grado di allontanare le sigarette. Ma Granata ha anche invitato i medici di base ad adoperarsi per far capire, ai loro assistiti che vogliono smettere di fumare, quali gravi conseguenze sulla salute produce tale vizio nel medio e lungo periodo. Valentino, in rappresentanza della FIMMG, ha invece enucleato la teoria secondo la quale obesità e fumo sono dei fattori che incidono fortemente rispetto all'insorgenza di patologie respiratorie e cardiovascolari".

ALLARME
"I giovani sempre più a rischio infarto"

A proposito di malattie cardiovascolari, da circa 2 anni è attivo all'ospedale San Giuliano un ambulatorio di ecocardiografia pediatrica. Qual è la sua funzione?

"Questa unità operativa semplice, che collabora con il reparto di cardiochirurgia pediatrica dell'ospedale Monaldi, attraverso la precocità delle diagnosi riesce ad evitare gravi conseguenze future a quei piccoli pazienti che si ritrovano ad avere, fin dalla più tenera età, disturbi cardiaci. La spinta per la nascita di tale unità operativa è stata data dai pediatri che operano sul nostro territorio, i quali negli ultimi anni hanno sentito sempre più l'esigenza di sottoporre i propri pazienti ad accurati controlli cardiologici".

Rimaniamo in tema, ma focalizziamo un po' l'attenzione sulla popolazione adulta. **Quali sono i nuovi fattori di rischio per l'apparato cardio-circolatorio?**

"Nel corso del meeting alla Lanterna è stato evidenziato che spesso l'ipercolesterolemia e l'aumento del valore della proteina PCR sono elementi strettamente collegati tra loro. Persone che sono portatrici di questi parametri diversi dai livelli di normalità dovrebbero sottoporsi a coronografia per evitare possibili infarti: una patologia, quest'ultima, che tra l'altro sta aumentando soprattutto nei soggetti giovani, compresi tra i 25 e i 40 anni. Inoltre, tale fenomeno sta innescando nella classe medica l'esigenza di monitorare maggiormente gli stili di vita e l'alimentazione di questi soggetti giovani.

E proprio al fine di prevenire infarti in età giovanile consigliamo, soprattutto agli sportivi di categoria agonistica, di sottoporsi ad una ecografia cardiaca, magari con prova da sforzo.

TUMORI
"In aumento quelli dovuti alle sigarette"

Concludiamo il nostro excursus con l'accostamento tra pneumologia e tumori. Cosa è emerso su questo versante durante il recente forum di Villaricca?

"Innanzitutto è stato rimarcato il fatto che in Italia sono in crescita i tumori al polmone dovuti al vizio del fumo. In secondo luogo è stato consigliato, ai medici di base, sottoporre a spirometria e raggi x al torace tutti quei pazienti che, affetti da una "semplice" tosse, nell'arco di 15 giorni non riescono a guarire attraverso l'assunzione degli abituali farmaci in uso nei protocolli terapeutici. Tali esami consentono subito di capire se questo "banale" sintomo dipende da problemi legati ad ostruzione bronchiale o a presenza di formazioni anomale".

Quando si svolgeranno e a chi saranno rivolti i prossimi due stage in programma alla Lanterna?

"Il prossimo appuntamento sarà per il 28 e 29 ottobre, mentre il terzo e conclusivo meeting scientifico è fissato per l'11 e 12 di novembre. Al primo parteciperanno i medici di base del distretto sanitario 61, comprendente i comuni di Calvizzano, Qualiano e Villaricca. Al secondo saranno invitati quelli del distretti 62 (comuni di Mugnano e Melito)".

A cura dell'Ufficio Stampa dell'Asl Napoli 2

FARMACISTI

Regione, sindacato Federfarma Campania, Asl, Banco Napoli Factoting e istituto Credifarma insieme per trovare una soluzione che possa consentire il pagamento delle spettanze arretrate ai farmacisti (mancati incassi riguardanti il periodo compreso tra luglio e dicembre 2003).

Nelle ultime 4 settimane i massimi responsabili degli enti in questione si sono incontrati una prima volta per scongiurare la serrata generale della categoria (prevista per il 31 maggio ed annullata solo nell'immediata vigilia al termine di una riunione-lampo tra l'onorevole Ds Andrea Cozzolino e i vertici del sindacato Federfarma) e poi in altre occasioni nel corso di questo mese.

"L'ipotesi più probabile - spiega Luigi Cirino, responsabile Federfarma Napoli Nord - è quella che prevede, ad opera delle banche, il pagamento delle spettanze relative agli ultimi 4 mesi del 2003, mentre dal canto suo la Asl Napoli 2 dovrebbe saldare a breve termine anche le mensilità di luglio e agosto 2003, dopo che ad inizio giugno ha pagato ai farmacisti quanto spettava loro nel mese di giugno 2003". Per quanto concerne l'anno 2004, a tutt'oggi non è stata pagata nessuna mensilità.

SALUTE E BENESSERE

ESPOSIZIONE AI RAGGI SOLARI: CONSIGLI UTILI PER UNA GIUSTA TINTARELLA

Ogni estate si ripropone il problema di una corretta esposizione ai raggi solari e dei danni che essa può apportare a quell'organo molto importante che è la pelle. Sole, quindi, sinonimo di vita, benessere fisico e psichico, ma anche come insidia per la nostra salute. La pelle, come un po' tutti sappiamo, assorbe i vari tipi di radiazione e rappresenta un organo di protezione molto importante. Le radiazioni emesse dai raggi solari prendono il nome di U.V.

Gli Ultravioletti vengono riflessi dallo stato corneo (il primo strato della pelle) solo in minima parte e penetrano negli strati più profondi con un'intensità diversa, che aumenta con l'aumentare della lunghezza d'onda e a seconda delle caratteristiche del soggetto e delle zone corporee esposte.

I raggi U.V. sono distinti in U.V.-C (trattenuti dall'atmosfera e senza effetti particolari sulla pelle),U.V.-B (responsabili dell'eritema solare) e U.V.-A (responsabili dell'abbronzatura e, in misura ridotta, degli eritemi). Già l'eritema. Ma cos'è? Come si manifesta? Innanzitutto va detto che esso è una reazione allergica alle radiazioni U.V. e la sua presenza si avverte attraverso un arrossamento della pelle. I raggi U.V. possono inoltre distruggere le cellule dello strato più esterno della pelle e, nel contempo, danneggiare i piccoli vasi sanguigni. Le parti del corpo che più delle altre vengono colpite dall'eritema sono: collo, spalle, torace. Solo raramente l'eritema compare sul viso. Per evitare eritemi, ogni persona che si espone ai raggi solari dovrebbe conoscere il proprio fototipo. Per la determinazione del fototipo esistono 6 fasce: il fototipo 1, per persone con capelli biondi o rossi, occhi chiari, pelle ipersensibile. In questo caso è consigliato il fattore di protezione 30, denominato anche Sun Protection Factor: i fototipi 2 e 3, per persone con capelli biondi e castano chiaro. In questi casi l'SPF varia da 12 a 15: il fototipo 4, per soggetti con capelli scuri e occhi scuri. Ad essi si applica un SPF compreso tra il 6 e l'8. Per quanto riguarda, invece, i fototipi 5 e 6 (pelle molto scura, del tipo latino-americano e africano) non c'è bisogno di filtri solari.



Oggi, grazie all'applicazione di prodotti cosmetici contenenti filtri solari, lo spettro dell'attività fisiologica (eritemica e melanigenica) delle radiazioni U.V.-B viene modificata in funzione delle caratteristiche del filtro solare usato da chi si espone. Oltre ad un idoneo filtro solare, chi si espone al sole può intervenire anche assumendo sostanze naturali, quali per esempio la vitamina E ed il selenio, che svolgono un'azione antiossidante prevenendo il fotoinvecchiamento, ma anche ingerendo le vitamine A e C, preposte a mantenere il naturale trofismo cutaneo. Anche l'Aloe Vera è in grado di mantenere la pelle giovane ed elastica. In conclusione, quindi per una giusta tintarella, oltre al buon senso, bisogna utilizzare i giusti filtri solari accompagnati magari da un apporto di integratori alimentari in grado di rafforzare le difese naturali e di contrastare la formazione di radicali liberi.

A cura del Dottor Giuseppe De Stasio